



#eticareteinnovazione

Programma della lista
Leonardo Focardi
candidato presidente
Mandato 2021 -2024



2

Da tempo la nostra professione sta affrontando dei radicali cambiamenti, molto spesso causati da fattori esogeni che non possono essere controllati dalla categoria, ma solo subiti.

Sono state messe in campo timide iniziative per cercare di mantenere lo status quo, che non hanno provocato altro effetto se non quello di generare malumore nella categoria a tutti i livelli.

Resistere al cambiamento è inutile e controproducente.

I recenti sconvolgimenti dovuti alla pandemia mondiale hanno portato e porteranno enormi cambiamenti nella vita sociale e professionale di ognuno di noi, ed hanno dimostrato ancora una volta la centralità del ruolo del Dottore Commercialista nelle dinamiche economiche del nostro paese.

E' arrivato il momento di diventare protagonisti del nostro cambiamento e della nostra evoluzione. Due parole chiave, queste ultime, che trovano concretezza nella composizione della Lista che, da un punto di vista anagrafico, è la più "giovane" mai presentata a Firenze per le elezioni del Consiglio dell'Ordine.

Giovane, ma al contempo: ricca di esperienza, grazie alla presenza di alcuni consiglieri al secondo mandato; fresca, per l'entusiasmo dei nuovi candidati; rispettosa della parità di genere, perché vede un'equa rappresentanza

di donne e uomini; diversificata, in quanto accoglie le sensibilità di colleghi provenienti da tutto il territorio del nostro Ordine; ben caratterizzata, per l'elevato e riconosciuto standing delle persone che la compongono; variegata, poiché i candidati possono contare su una vasta esperienza nei vari ambiti della professione.

A fare da denominatore comune a queste qualità è la forte tensione etica, che si unisce al rispetto dei principi fondanti dell'ordinamento professionale. La Lista non intende riflettere alcuna istanza di parte, ma vuole essere rappresentativa di tutti i colleghi iscritti all'Ordine, giovani e meno giovani, senza faziosità e rifuggendo schemi di gioco che non sono compatibili con la fase storica che stiamo vivendo.

Il programma che vi accingete a leggere, condiviso dai membri della Lista, rappresenta al meglio lo spirito e i principi che ne stanno alla base. Le proposte qui contenute non sono da considerare imm modificabili e "scolpite nella roccia", perché viviamo anni che richiedono intelligenza e flessibilità; piuttosto esse rappresentano un *work in progress*, su cui tutti coloro che si riconoscono in queste idee sono invitati ad apportare il proprio contributo.



- Tutela e promozione delle nostre professionalità

Intensificheremo strumenti di contrasto nei confronti dell'esercizio abusivo della nostra professione e dell'uso improprio del termine "commercialista" grazie all'operato dell'apposita Commissione istituita dall'attuale Consiglio e che già adesso monitora e collabora con il gruppo operativo della Guardia di Finanza.

Porteremo avanti, in continuità con l'operato dei precedenti Consigli, apposite campagne di informazione che mettano in evidenza i vantaggi per i clienti nel rivolgersi a soggetti iscritti al nostro Ordine. Continueremo ad assistere ed agevolare il cittadino nella verifica dell'iscrizione all'Albo del proprio commercialista, istituendo un apposito servizio telefonico presso la Segreteria.

Troppo spesso la nostra categoria riceve attacchi gratuiti. Veniamo indicati quali soggetti consapevoli, se non addirittura ideatori, di attività criminose o poco lecite. Non ultimi gli attacchi di Saviano e di alcuni politici che hanno dimostrato

come la nostra Professione non sia adeguatamente conosciuta e riconosciuta; viene inoltre costantemente sottovalutata la funzione essenziale e strategica svolta dagli iscritti al servizio del Paese.

A questo fine intendiamo impegnarci in una incisiva campagna su tutti i media locali e nazionali per far conoscere il nostro ruolo e quello che è il nostro contributo alla vita economica della nostra comunità.

- Fondo di solidarietà agli Iscritti

Con grande senso di responsabilità e con la consapevolezza del momento di estrema difficoltà vissuto da tanti dei nostri Iscritti, in special modo in questo periodo segnato dal Covid 19, si sente il bisogno di istituire un Fondo di Solidarietà che possa rappresentare una modalità di sostegno sussidiaria, rispetto alle varie forme di tutela assistenziale già previste dalle nostre Casse.

Tale misura sarà attivabile, per dare assistenza agli Iscritti in condizioni di precarietà economica, direttamente collegabile a situazioni imprevedibili ed involontarie di impedimento o difficoltà nell'esercizio della professione.

Il Fondo potrà essere attivato non solo in caso di emergenza ma anche in occasione di alcuni momenti critici della vita professionale, (ingresso nella professione, avvio dello studio, aggregazioni etc.) tramite il rimborso/sostenimento diretto totale o parziale di costi professionali quali ad esempio la quota di iscrizione, l'infrastruttura hardware e software, RC professionale.

- Trasparenza

E' onere del Consiglio promuovere i criteri di trasparenza e rotazione sia internamente, ma anche e soprattutto con riferimento agli Enti esterni con cui i

4

Colleghi collaborano nello svolgimento della professione. In particolare è necessario definire, o chiedere che siano preventivamente definiti, i criteri e le modalità di attuazione di detti principi. Fondamentale è il controllo, formalmente attribuito, del rispetto di tali definizioni.

La Commissione Trasparenza, fortemente voluta ed istituita dall'attuale Consiglio, partendo dai risultati raggiunti (pubblicazione nella sezione trasparenza degli incarichi attribuiti dal Presidente, richiesta formale al Presidente del Tribunale di pubblicazione degli incarichi attribuiti ai Colleghi etc.) incrementerà il lavoro di sensibilizzazione delle pubbliche amministrazioni al rispetto della normativa sulla trasparenza degli incarichi assegnati tramite la loro periodica pubblicazione, come previsto da D.Lgs.14.03.2013, n. 33.

Saranno pubblicati su un'area riservata del sito web gli incarichi ricevuti dai singoli Consiglieri dell'Ordine e della Fondazione da parte degli enti (Tribunale, Camera di Commercio, etc.).

- Banca del Tempo

In un mondo che tende alla specializzazione, riteniamo fondamentale istituire una procedura che coadiuvi i Colleghi nella realizzazione di scambi professionali. Tali scambi sono il primo passo per la creazione di reti, necessarie per affrontare al meglio le sfide del futuro.

La procedura viene individuata nella rielaborazione dello strumento Banca del Tempo: la Banca, nata come modalità di aiuto fra colleghi attivabile in situazioni di bisogno grave (malattie, maternità...), deve essere resa uno strumento attivabile anche in situazioni di normalità, al fine di incentivare e regolamentare gli scambi professionali fra Colleghi, controllandone la correttezza nel pieno rispetto del nostro codice deontologico.

Per raggiungere tale fine sarà essenziale anche il ruolo della Fondazione e delle Commissioni/Corsi di studio destinati a gestire le istanze dei Colleghi che manifestano l'esigenza di aggregazione e di scambio di competenze professionali fornendo appositi strumenti giuridici ed operativi. I componenti delle Commissioni e dei Comitati della Fondazione saranno inseriti di diritto negli elenchi dei disponibili per Banca del Tempo, in quanto dotati di comprovata competenza specifica. La nuova procedura di Banca del Tempo sarà più semplice sia come attivazione, aumentando le casistiche che danno diritto all'avvio della procedura, sia come gestione, che dovrà essere affidata ad un organismo istituzionale composto da un congruo numero di componenti.

Tale organismo istituzionale viene individuato nel CPO e nella sua rete. Il ruolo della Banca del Tempo sarà dunque duplice. Un intervento rapido in situazioni di emergenza, ma anche un ausilio alla messa in atto di processi

5

aggregativi, fornendo supporto in termini concreti ed esperienziali. Nel primo caso ad esempio dovrà capire l'esigenza della parte richiedente l'aiuto, mettere in contatto le parti, accertarsi che l'incarico professionale – di cui sarà resa disponibile una bozza con proposta di accordo economico - sia sottoscritto e monitorare che tale incarico sia portato a buon fine. Nel secondo caso potrà sviluppare politiche che agevolino l'aggregazione creando banche dati, ma anche materiale operativo, per mettere in contatto le diverse esigenze e favorire processi aggregativi interdisciplinari.



- Nuovi sbocchi professionali

Le opportunità di nuovi sbocchi professionali sono molteplici: a titolo esemplificativo dagli ODV alla finanza agevolata, dalla crisi d'impresa alla digitalizzazione delle imprese ed ai processi di internazionalizzazione, per finire agli incarichi speciali attribuiti dal Tribunale (amministrazioni di sostegno, amministratori giudiziari). Tali opportunità saranno presidiate da specifiche Commissioni/Corsi della Fondazione. Sarà incentivata la ricerca continua di nuove opportunità e di nuovi sbocchi professionali mediante la sinergia tra le suddette Commissioni, la Rete del Consiglio, lo Sportello di ascolto per gli Iscritti, il Tavolo di confronto con i sindacati, il CPO e il Tavolo permanente di confronto con le altre professioni. Attraverso i risultati di queste ricerche verranno diffuse le necessarie competenze affinché specialmente i più giovani possano trovare nuovo slancio nell'intraprendere la professione.

E' intenzione del Consiglio sollecitare tutti gli Enti pubblici e le società da quest'ultimi partecipate affinché l'Ordine sia informato ogni volta che viene pubblicato un bando per la ricerca di figure professionali oggetto dell'attività del dottore commercialista in modo da poterlo divulgare tempestivamente agli Iscritti.

- Competenze Digitali

Le competenze digitali rappresentano un veicolo per il rinnovamento dell'attività professionale che il Consiglio intende favorire, sia sostenendo iniziative volte alla creazione di specifici gruppi di studio volti ad individuare e presidiare i nuovi sbocchi professionali offerti dalla digitalizzazione, sia implementando le procedure tra Ordine ed Iscritti. Blockchain, bitcoin, data analysis e Big data dovranno essere le stelle che orienteranno il professionista del futuro.

Su impulso dell'attuale Consiglio è stato istituito il "Tavolo Ecosistema Digitale Fiorentino" a cui partecipano enti pubblici e privati locali, finalizzato ad agevolare lo sviluppo dell'innovazione nell'area fiorentina.

6

Istituzione di "centrali di acquisto" per ottenere economie di scala per l'accesso a software, banche dati.

- Specializzazioni e SAF

Riteniamo che il progetto riguardante le specializzazioni e le scuole di alta formazione, nato con finalità legittime e condivisibili e che, peraltro, a livello locale ha conseguito interessanti risultati, sia oggi da rivedere profondamente; siamo convinti che questi strumenti debbano costituire un'opportunità per i colleghi e non un nuovo vincolo cui sottostare o un'ulteriore barriera all'entrata per i giovani che si vogliono avviare alla nostra professione.

Per essere strumenti utili e di crescita devono essere declinati in maniera diversa e coordinati con altri interventi quali eventuali esclusive o riserve di legge e creazione di reti professionali e interprofessionali.



- Rapporti con gli iscritti nel territorio

Sarà obiettivo del Consiglio mantenere e potenziare sia la "*Rete del Consiglio*", che lo "*Sportello di ascolto per gli iscritti*" strumenti che consentono al Consiglio di consolidare il legame con i Colleghi di tutto il territorio.

Con la "*Rete del Consiglio*" è stato attivato un network territoriale che raccoglie idee, elabora proposte e si fa promotore nei confronti del Consiglio dell'ODCEC di iniziative tese a favorire l'aggregazione, la conoscenza reciproca fra Colleghi, la conoscenza ed il soddisfacimento dei bisogni professionali dei Colleghi, rendendo omogenei ed organici i rapporti con le PP.AA. e le istituzioni finanziarie del territorio.

Con lo "*Sportello di ascolto per gli iscritti*", si intende sviluppare un'iniziativa istituita dal Consiglio in carica che ha raccolto molti consensi tra gli iscritti. Nel nuovo Consiglio non soltanto il Presidente, ma tutti i Consiglieri, a rotazione e previo appuntamento, saranno a disposizione degli Iscritti presso la sede dell'ODCEC in determinati giorni della settimana per cercare di risolvere le diverse problematiche legate allo svolgimento della nostra professione.

Tale appuntamento presso l'Ordine si affianca alla disponibilità che i Consiglieri sono tenuti a dare per la propria delega a ognuno degli iscritti. Sarà infatti priorità del nuovo Consiglio proseguire l'implementazione dei rapporti fra Iscritti ed Ordine affinché l'Ordine stesso sia sempre più percepito come la "Casa di tutti i Commercialisti" e come Istituzione in grado di supportare ed aiutare ciascuno di noi nell'attività professionale.

7

- Rapporti con la Fondazione

La formazione gioca un ruolo essenziale non solo per assolvere all'obbligo di crediti formativi, ma soprattutto per fornire supporto e confronto, divulgazione di programmi, schede di istruzioni e procedure mutuata dalla Fondazione nazionale messe a disposizione, divulgate e diffuse fra tutti gli Iscritti, affinché sempre di più la Fondazione del CNDCEC sia elemento di riferimento per la collettività, accreditando maggiormente la nostra professione.

Sarà incentivata la formazione multispecialistica da realizzarsi in sinergia con gli altri Ordini professionali in modo da poter allargare le competenze in gioco, e

fornire agli interessati strumenti utili ed agili, nonché occasioni di conoscenza al fine di lavorare insieme.

Dovranno essere intensificati i rapporti fra Consiglio dell'Ordine e Fondazione, anche attraverso una revisione dell'attuale regolamento di quest'ultima. Il bilancio della Fondazione e il relativo statuto dovranno essere sempre sottoposti alla preventiva valutazione del Consiglio dell'Ordine che dovrà esercitare preventivamente la propria funzione di controllo sulla partecipata. Inoltre dovrà essere introdotto il limite dei due mandati e il divieto di affidamento di incarichi retribuiti ai componenti del Direttivo della Fondazione. Infine il numero di Consiglieri dell'Ordine all'interno del direttivo dovrà essere aumentato rispetto agli attuali due.

La Fondazione dovrà essere sempre di più lo strumento per fornire nuovi servizi per gli iscritti quali ad esempio il deposito delle pratiche al registro delle imprese tramite un canale privilegiato, o altre attività spesso delegate a società di servizi.

- Rapporti con le Associazioni e con il CPO

Avendo apprezzato e condiviso il lavoro svolto dal CPO nel corso dei vari anni, intendiamo conferire un mandato più ampio di attività sul territorio e promozione di eventi. Il CPO rappresenta uno dei punti di contatto del consiglio con gli Iscritti: rientra nei suoi compiti cogliere le necessità e le difficoltà, legate al genere e/o personali, familiari, anagrafiche, che via via si manifestano o si manifesteranno.

Proseguendo quanto già fatto verrà ricreata la commissione che si occupa dei rapporti con le Associazioni sindacali: lo scambio di punti di vista è fondamentale e costruttivo, nel rispetto dei reciproci ruoli. Parteciperanno a tale tavolo anche il CPO e l'ACCEVE in quanto portatori di esigenze degli iscritti che possono interessare l'intervento sindacale. Gli incontri avranno cadenza almeno mensile, o più frequente a seconda delle necessità.

8

- Rapporti con le istituzioni pubbliche e con le realtà produttive locali Nel solco già tracciato dal Consiglio intendiamo continuare ed intensificare i rapporti con le Istituzioni pubbliche e con le realtà produttive del nostro territorio, certi che il nostro contributo professionale possa essere di grande ausilio per tutti. Esempio positivo di questa sinergia con le Amministrazioni Locali è stato il contributo che l'attuale Consiglio dell'Ordine ha fornito durante il periodo di lockdown per delineare, insieme al Prefetto, ai rappresentanti della città metropolitana di Firenze ed alle

associazioni di categoria che rappresentano imprenditori, commercianti, inquilini e proprietari, delle linee guida per arrivare alla rinegoziazione dei contratti di affitto commerciali. Su questa scia intendiamo continuare per far sì che il nostro ruolo venga riconosciuto ed apprezzato con positivi ritorni di immagine.

Sarà fondamentale mantenere le esistenti convenzioni con i principali uffici ed enti con cui la nostra categoria costantemente collabora, nonché stipularne di nuove in modo che i colleghi possano usufruire presso i vari sportelli di canali preferenziali per poter fornire un migliore servizio a propri clienti e creare utili sinergie con gli enti nell'ottica di un miglioramento generale del servizio.

Dovranno essere mantenuti ed ampliati i rapporti con l'Università di Firenze, da sempre improntati alla massima cooperazione, al fine di essere di ausilio alla formazione e alla crescita dei futuri Commercialisti, creando con il mondo universitario un mutuo scambio di conoscenze ed esperienze che possa essere utile sia ai laureandi per orientarsi alla scelta della professione, sia ai professionisti per l'individuazione degli sbocchi futuri della professione.



- Partecipazione alla vita dell'Ordine

Intendiamo stimolare e promuovere una maggior partecipazione alla vita dell'Ordine da parte di tutti i colleghi. Sarà richiesto a tutti di partecipare ai lavori dei corsi dell'Ordine e della Fondazione già esistenti, e ne saranno creati di nuovi, anche su suggerimento degli iscritti, per affrontare nuovi sbocchi e nuove sfide professionali.

Oltre alle due classiche assemblee annuali saranno indette altre riunioni di confronto con gli iscritti in modo da raccogliere problematiche e suggerimenti per poter offrire un governo dell'Ordine sempre più vicino alle esigenze di tutti.

Saranno organizzati dei momenti di incontro/confronto tra colleghi in modo da poter far nascere in modo naturale networks tra colleghi e far conoscere l'attività dell'Ordine e delle associazioni.

-

- Sede dell'Ordine

Porteremo avanti un progetto per l'individuazione di una sede per l'Ordine che possa permettere di offrire migliori servizi agli Iscritti continuando così sul percorso tracciato dal presente Consiglio con l'istituzione della Banca dello Spazio.

Questo progetto potrebbe anche essere l'occasione di individuare un nuovo spazio fisico di confronto e condivisione di idee con le altre professioni del nostro

territorio, al fine di affrontare con uniformità di vedute e in modo compatto le sfide comuni che riguardano il mondo dei servizi professionali.



Il Consiglio intende implementare l'attività comunicativa sia verso gli Iscritti sia verso l'esterno attraverso l'utilizzo dei principali social network, e dei maggiori canali comunicativi locali e nazionali.

All'interno dell'Ordine, oltre alla specifica delega sarà creata un'apposita Commissione che si occuperà di gestire capillarmente questo compito in modo da ridare alla nostra categoria il giusto lustro e la giusta collocazione nel panorama giuridico-economico.

Una comunicazione rapida ed efficace è infatti sempre più necessaria per essere percepiti, specialmente all'esterno, come un'istituzione efficiente ed a fianco di imprese ed istituzioni.

Fra gli strumenti di comunicazione che il Consiglio intende utilizzare per il prossimo mandato va ricordato in particolare l'elaborazione del primo bilancio sociale dell'Ordine fiorentino: tale documento consentirebbe di mettere in evidenza l'impatto che le attività svolte dagli iscritti hanno nei confronti dei principali interlocutori e della società in generale. Tale documento consentirebbe di evidenziare all'esterno il ruolo sociale dell'Ordine e contemporaneamente verrebbero individuate le aree di attività interne che necessitano di interventi mirati.

Leonardo Focardi

Paola Bompani, Gabriele Bonoli, Simone Castelletti, Ranieri Mario Cilotti, Lucia Cioli, Daniela Ermini, Marco Fazzini, Serena Lanini, Alessandro Mannelli, Fazio Segantini, Giorgio Viviani, Serena Papini, Claudia Perri, Federico Pianigiani, Stefano Sacchetti, Elena Pignatelli, Adelaide Di Tullio, Renzo Bernardi, Vincenzo Filippo Macaluso.